

LA PREMIAZIONE

Il Miur premia l'opera teatrale di cinque studenti del Chierici

I giovani della II D hanno scritto un testo che parla di speranza ai tempi del Covid
«È stata una bellissima esperienza e il risultato raggiunto è stato inaspettato»

REGGIO EMILIA. Il testo teatrale composto da cinque ragazzi del liceo artistico reggiano Gaetano Chierici hanno raggiunto il podio, aggiudicandosi la menzione prevista per le scuole superiori dopo il vincitore assoluto, della sesta edizione del concorso nazionale "Scrivere il teatro" promosso dal Miur e dal centro italiano dell'International theatre institute.

LA PREMIAZIONE

Gli studenti Letizia Neviani, Riccardo Galletti, Marta Serpa, Alessandra Rossi e Martina De Chiara della seconda D hanno scritto il testo "The last hope", da cui ora verrà ricavato un video. I giovani sono stati premiati nella giornata internazionale del teatro, con una celebrazione in diretta su YouTube e Facebook.

Ai partecipanti è andato il messaggio della notissima Helen Mirren, letto dall'attrice Roberta Quarta, la lettera del ministro Patrizio Bianchi, e, fra gli altri, i saluti di Fabio Tolledi (presidente del Italiano dell'International theatre italiano).

I ragazzi della seconda D hanno raccontato di una Reggio distopica, invasa

dalla vegetazione, spopolata da un morbo sconosciuto, dove un gruppo di cinque giovani deve sopravvivere aiutandosi l'un l'altro. Cercano disperatamente un grande gruppo di superstiti, che hanno smarrito, e, quando tutto sembra perduto, le speranze di salvezza naufragate, ritrovano il gruppo, col quale potranno tentare di ricostruire una comunità.

«Le quattro ragazze e il ragazzo autori di questo intenso e adrenalinico atto unico – si legge nella motivazione del premio – si immaginano protagonisti di una spaventosa avventura tra le rovine di una Reggio Emilia post apocalittica. L'immaginario cinematografico da fantascienza distopica è tradotto con efficacia in dinamica teatrale, le azioni sceniche sono coerenti e incalzanti, i dialoghi credibili. Come spesso accade nella scrittura di genere il mondo fantastico evocato o rappresentato si fa metafora di quello reale. Dai personaggi emerge con forza la volontà di non abbandonare mai, nemmeno nelle condizioni più avverse, la speranza e una profonda fiducia nella solidarietà umana».

IRAGAZZI

Enorme la gioia degli studenti, che hanno commentato: «È stata una bellissima esperienza che ci ha fatto legare tra di noi. Il risultato raggiunto è stato inaspettato e ne siamo molto soddisfatti. Sono degli argomenti molti vicini a noi che ci hanno permesso di esprimere in modo sincero e speriamo che abbia lasciato un qualcosa a coloro che hanno letto il testo. Nonostante l'ambiente del teatro non fosse familiare a tutti all'interno del gruppo, abbiamo comunque trovato insieme un modo serio ma divertente per dare un contributo personale e originale al nostro testo. È stata un'esperienza formativa nuova e interessante, qualora non ci avesse portato il risultato ottenuto sarebbe stata, in ogni caso, appagante. Ringraziamo la nostra insegnante per averci spronato ad esprimere noi stessi e la nostra creatività, tramite il meraviglioso mondo del teatro».

L'INSEGNANTE

Orgogliosa anche la docente che li ha guidati, Pamela Scolari: «È stata una bellissima esperienza per me e per gli alunni. Ringrazio l'Iti Italia, il Miur e la mia scuola, il liceo Chierici, che mi ha dato l'opportunità di intra-



prendere questo percorso con i miei studenti. Il merito è soprattutto dei ragazzi, Riccardo, Letizia, Martina, Alessandra e Marta, che si sono fatti guidare e con il loro trascinante entusiasmo hanno sviluppato un testo, che parla di speranza e condivisione. Quello che più mi commuove è che questo testo collaborativo è nato

nel silenzio delle loro stanze, e nonostante il periodo di emergenza i ragazzi hanno saputo trovare modalità nuove per interagire tra di loro, attraverso uno scambio in ascolto dell'altro. Ed in fondo è proprio questo l'insegnamento più grande del teatro: mettersi nei panni dell'altro fino a comprenderne i sentimenti». —

I ragazzi hanno vinto un concorso promosso dall'International theatre institute



L'ingresso del liceo Gaetano Chierici di Reggio Emilia



Peso:45%